



FONDAZIONE COSTANTE PATRIZI ONLUS

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

Analisi e comunicazione della relazione tra missione, obiettivi e strategie, risorse impiegate, attività svolte, risultati ottenuti e, ove possibile, effetti generati.

Documento redatto ai sensi delle linee guida di cui al Decreto MIL04/07/2019

BILANCIO SOCIALE

FONDAZIONE COSTANTE PATRIZI ONLUS

Con il Bilancio Sociale la Fondazione Costante Patrizi intende rappresentare, in sintesi, le attività realizzate e i risultati conseguiti nel corso dell'anno appena trascorso. Il documento costituisce uno strumento fondamentale di trasparenza e condivisione con la collettività, attraverso il quale vengono illustrati gli obiettivi perseguiti e i modelli assistenziali che rappresentano il fulcro delle nostre attività.

La presente pubblicazione dà conto non solo delle iniziative di miglioramento continuo dei servizi rivolti alle persone anziane, sia in ambito residenziale sia domiciliare, ma anche – e soprattutto – dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli stakeholder di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi programmati.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha profuso considerevoli sforzi nella ristrutturazione dello stabile, realizzando interventi significativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica. Parallelamente, è stata perseguita la valorizzazione delle risorse umane, riconoscendo nel personale il principale fattore di qualità dei servizi erogati. In tale ottica, sono stati promossi interventi orientati alla crescita professionale, al benessere organizzativo e al consolidamento di un clima di lavoro improntato alla collaborazione e alla responsabilità.

In continuità con le azioni intraprese, la Fondazione intende sviluppare, già dall'anno a venire, ulteriori modelli assistenziali innovativi e tecnologicamente avanzati, capaci di coniugare efficacia, sicurezza e personalizzazione degli interventi. Tali modelli si inseriscono in un contesto strutturato, progettato per garantire un ambiente accogliente, sicuro e confortevole, attento non solo agli aspetti sanitari, ma anche al benessere complessivo della persona.

In tale scenario, l'impegno della Fondazione si orienta non soltanto all'erogazione puntuale delle prestazioni, ma alla costruzione di percorsi assistenziali integrati e coordinati, in grado di rispondere in modo appropriato e progressivo ai diversi livelli di bisogno degli utenti.

Il Consiglio di Amministrazione auspica di poter proseguire nel proprio percorso di crescita, in un quadro di consolidata collaborazione con tutti i professionisti coinvolti, contribuendo così alla realizzazione di un sistema di servizi sempre più qualificato e orientato al benessere della comunità.

**Per il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Patrizi
Dott. Piergiordano Pasini**

SOMMARIO

1. METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	3
1.1 STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE	3
1.2 PRINCIPI GIURIDICI E FINALITÀ	4
1.3 NOTA METODOLOGICA	4
2. FONDAZIONE COSTANTE PATRIZI: INFORMAZIONI GENERALI	5
3. STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE	6
3.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA	6
3.2 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI	6
3.3 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE	11
4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	12
4.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA	12
4.2 ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI	13
4.3 I PRINCIPALI STAKEHOLDERS	13
4.4 COMPENSI APICALI	15
4.5 RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI	15
5. LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE	16
5.1 INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE AZIONI REALIZZATE NELLE DIVERSE ATTIVITÀ	16
5.2 BENEFICI DIRETTI ED INDIRETTI SUGLI OUTPUT E SUGLI EFFETTI PRODOTTI SUI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI	18
5.3 QUALITÀ OGGETTIVA E SOGGETTIVA. IL SISTEMA QUALITÀ, IL CODICE ETICO ED IL MODELLO ORGANIZZAZIONE	20
5.3.1 QUALITÀ PERCEPITA	20
5.4 OBIETTIVI DELL'ANNO 2023	22
5.5 OBIETTIVI DELL'ANNO 2024	23
6. IL QUADRO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE	24
6.1 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	24
6.2 RACCOLTA FONDI	25
6.3 QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO	26
7. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI	27
7.1 IMPATTO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE	27
7.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE	27
7.3 TIPOLOGIE DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE	28
7.4 CONTROVERSIE	28
7.5 EVENTI AVVERSI	28
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	29

1. METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

1.1 Struttura e contenuti del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è articolato in diverse sezioni, di seguito illustrate.

La sua redazione tiene conto delle disposizioni normative previste dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Inoltre, sono state considerate, ove compatibili e rilevanti, anche le seguenti linee guida:

- le *“Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit”* (Agenzia per le ONLUS, 2010 – sviluppo ALTIS);
- lo *Standard GBS 2013 – Principi di redazione del bilancio sociale*, nella versione più aggiornata disponibile.

Rispetto al precedente esercizio, non si sono rese necessarie modifiche significative né al perimetro di rendicontazione né ai criteri di misurazione adottati.

I dati economico-finanziari riportati derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Salvo diversa indicazione, tutti i valori quantitativi sono espressi in euro.

Al fine di garantire l'affidabilità delle informazioni, il ricorso a stime è stato limitato allo stretto necessario; eventuali stime sono opportunamente segnalate e basate sulle migliori metodologie disponibili.

1.2 Principi giuridici e finalità

Il Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità all'articolo 14, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il documento è rivolto principalmente agli stakeholders della Fondazione (di seguito anche “Ente”), ai quali fornisce informazioni sulla performance e sulla qualità delle attività svolte.

La redazione avviene nel rispetto delle *Linee guida per il bilancio sociale degli enti del Terzo Settore* (D.M. 4 luglio 2019).

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di rendicontazione che consente di illustrare in modo strutturato e trasparente le responsabilità, le attività e i risultati dell'Ente sotto il profilo sociale, ambientale ed economico, integrando le informazioni contenute nel bilancio di esercizio.

In particolare, il documento si propone di:

- offrire una visione complessiva delle attività, della loro natura e dei risultati conseguiti;
- promuovere un dialogo trasparente con gli stakeholders;
- favorire la partecipazione interna ed esterna;
- migliorare la conoscenza e la valutazione delle attività svolte;
- rappresentare l'identità e i valori dell'Ente, evidenziandone la coerenza con le scelte strategiche e gestionali;
- rendere conto degli impegni assunti verso gli stakeholders e del loro grado di realizzazione;
- individuare obiettivi di miglioramento;
- descrivere le relazioni con il contesto territoriale e ambientale;
- evidenziare il valore aggiunto prodotto e la sua distribuzione.

1.3 Nota metodologica

La redazione del presente Bilancio Sociale è stata effettuata nel rispetto dei principi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, volti a garantire qualità, trasparenza e affidabilità delle informazioni.

In particolare:

- **Rilevanza:** sono riportate le informazioni essenziali per comprendere la situazione, l'andamento e gli impatti dell'Ente;
- **Completezza:** sono individuati i principali stakeholders e fornite le informazioni utili alla valutazione delle attività;
- **Trasparenza:** è reso esplicito il processo di raccolta e classificazione dei dati;
- **Neutralità:** le informazioni sono rappresentate in modo imparziale, includendo sia aspetti positivi sia criticità;
- **Competenza di periodo:** i dati si riferiscono all'esercizio di rendicontazione;
- **Comparabilità:** è garantita la possibilità di confronto nel tempo e, ove possibile, con realtà analoghe;
- **Chiarezza:** i contenuti sono esposti in modo comprensibile anche a lettori non specialisti;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati derivano da fonti attendibili e verificabili;
- **Attendibilità:** le informazioni sono rappresentate in modo oggettivo, evitando sovra o sottostime;
- **Autonomia delle terze parti:** eventuali soggetti esterni coinvolti operano in piena indipendenza.

Ove applicabili, sono stati inoltre considerati i principi dello Standard GBS 2013:

- **Identificazione:** trasparenza su assetto proprietario, governance e valori di riferimento;
- **Inclusione:** coinvolgimento degli stakeholders, con eventuali esclusioni motivate;
- **Coerenza:** allineamento tra valori dichiarati e scelte gestionali;
- **Periodicità e ricorrenza:** coerenza temporale con il bilancio di esercizio;
- **Omogeneità:** utilizzo uniforme dell'unità di misura (euro).

2. LA FONDAZIONE COSTANTE PATRIZI: INFORMAZIONI GENERALI



Nome dell'Ente:

Fondazione Costante Patrizi

Patrimonio netto:

€ 2.129.934

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo settore:

**Fondazione,
attualmente ONLUS**

Tipologia dell'Ente:

Ente non lucrativo di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 460/97

Partita IVA:

00580700144

Codice fiscale:

80002590141

Settore d'attività prevalente e codice ATECO:

87.10.00

Numero REA:

SO-62980

Indirizzo della sede legale:

Ponte in Valtellina, p.zza Luini 5, 23026 (SO)

Territorio d'operatività:

Comuni del sondriese

Rete associativa d'appartenenza:

UNEBA

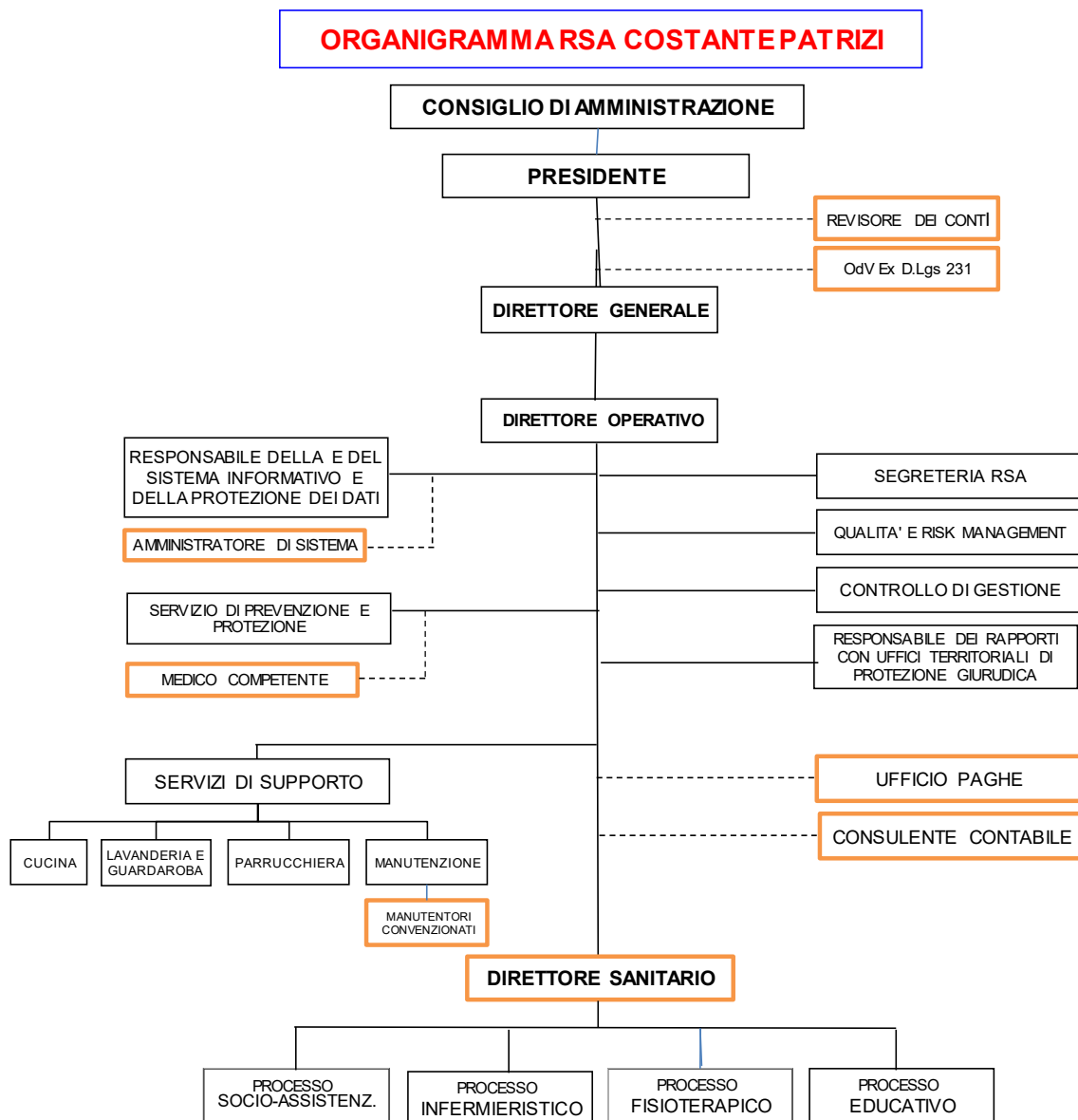
OSSERVATORIO DELLE RSA – UNIVERSITA' LIUC

3. STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

3.1 Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Processi in outsourcing

Processi a conduzione diretta

Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto in vigore nell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) rappresenta l'organo cui compete la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, adottando tutti i provvedimenti necessari al perseguimento della missione istituzionale.

In particolare, il C.d.A.:

- delibera le modifiche statutarie;
- elegge il Presidente nella prima seduta;
- nomina il Revisore dei Conti e l'Organo di Controllo, definendone composizione e membri;
- delibera sulla decadenza dei consiglieri;
- definisce le linee strategiche e ne verifica l'attuazione;
- approva, su proposta del Direttore, il Modello Organizzativo, i regolamenti e le relative modifiche;
- approva bilancio di previsione, bilancio d'esercizio e bilancio sociale;
- delibera su acquisizioni patrimoniali (donazioni, eredità, legati);
- approva regolamenti interni e direttive operative;
- definisce rimborsi spese per gli amministratori;
- approva accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
- istituisce o amplia servizi e ne determina tariffe e rette;
- nomina il personale direttivo e approva la dotazione organica;
- delibera lo scioglimento della Fondazione;
- autorizza il Presidente a stare in giudizio.

Il Consiglio è nominato dal Sindaco del Comune di Ponte in Valtellina ed è composto da cinque membri, incluso il Presidente. La nomina ha natura di designazione rappresentativa della comunità, senza configurare un rapporto fiduciario né forme di controllo pubblico sull'Ente.

I consiglieri restano in carica cinque anni e svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo rimborso spese.

Gli amministratori sono iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 27 gennaio 2025 ed è composto da cinque membri. Nel corso del mandato non si sono registrate variazioni.

Composizione Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Piergiordano Pasini	Presidente	22/11/2006	Rappresentante Legale	PSNPGR51T05G829V
Roffinoli Nadia	Consigliere	27/01/2025	Funzioni statutarie di Consigliere	RFFNDA61B41G829K
Sertori Franco	Consigliere	03/04/2017	Funzioni statutarie di Consigliere	SRTFNC43C07G829W
Simonini Ermanno	Consigliere	27/01/2025	Funzioni statutarie di Consigliere	SMNRNN58E18I829M
Tempra Patrizia	Consigliere	27/01/2025	Funzioni statutarie di Consigliere	TMPPRZ59T51G829K

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione nei rapporti interni, esterni e in giudizio, ed esercita funzioni di indirizzo e impulso.

In particolare:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- propone provvedimenti organizzativi per migliorare l'efficienza gestionale;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del C.d.A.;
- può adottare, in caso di urgenza, provvedimenti indifferibili, sottoponendoli a successiva ratifica;
- promuove iniziative coerenti con la missione dell'Ente;
- vigila sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- cura i rapporti con soggetti pubblici e privati;
- rappresenta l'Ente in giudizio, previa autorizzazione del C.d.A.

Il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione e cessa per scadenza, dimissioni o revoca per gravi motivi.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni sono esercitate dal Consigliere anziano o da un membro delegato.

Direttore generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e possiede i requisiti previsti per i direttori delle ASP dalla normativa regionale.

Al Direttore competono le funzioni gestionali, amministrative e operative dell'Ente, mentre al C.d.A. e al Presidente spettano i poteri di indirizzo e controllo.

In particolare, il Direttore:

- assicura il funzionamento complessivo della struttura;
- risponde al C.d.A. del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- presenta relazioni periodiche sull'andamento gestionale ed economico;
- dirige servizi e unità operative, coordinando personale e collaboratori;
- garantisce il rispetto di normative e regolamenti;
- programma verifiche su carichi di lavoro, produttività e costi.

Gli atti dirigenziali assumono la forma di "determinazioni" e non sono soggetti ad avocazione da parte degli organi di governo.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Tagliapietra Claudio	Direttore generale	01/01/2006

Direttore sanitario

Il Direttore Sanitario è un medico responsabile della gestione e qualità dei servizi socio-sanitari, operante secondo la normativa regionale e nazionale e il modello organizzativo interno.

In particolare:

- coordina il processo di presa in carico degli utenti e la gestione della documentazione sanitaria;
- partecipa alla valutazione di idoneità all'accoglienza;
- supervisiona i Piani Assistenziali Individualizzati e valida i protocolli sanitari;
- garantisce la sicurezza e l'igiene degli ambienti;
- gestisce i rapporti con gli organi di vigilanza sanitaria;
- cura la trasmissione di dati tecnico-sanitari agli enti competenti;
- è responsabile della farmacia interna e delle apparecchiature sanitarie;
- collabora con il Direttore Generale nella programmazione e gestione del personale sanitario.
- sanitario, alla formulazione dei budget annuali riferiti allo specifico settore sanitario-assistenziale.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Mariagrazia Paindelli	Direttore Sanitario	01/01/2003

Revisore dei conti

Il controllo amministrativo, contabile e finanziario è affidato a un Revisore nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore:

- esprime un giudizio sul bilancio annuale mediante apposita relazione;
- verifica periodicamente la regolare tenuta della contabilità;
- controlla gli adempimenti fiscali, civilistici e previdenziali;
- può effettuare ispezioni e controlli aggiuntivi;
- acquisisce informazioni sulla gestione dall'organo amministrativo;
- può partecipare alle sedute del C.d.A. per le materie di competenza.

L'incarico ha durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile. Nel 2023 si è registrato un avvicendamento.

- di Amministrazione notizie sull'andamento produttivo-assistenziale e sulle politiche aziendali;
- Ha facoltà di assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione per argomenti ed aspetti concernenti la propria funzione di supervisione e controllo;

L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile. L'anno 2023 ha visto l'avvicendamento di ruolo tra professionisti.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Maddalena Cottica	Revisore contabile	01/05/2023	30/04/2026

Organo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Fondazione, nonché di curarne l'aggiornamento.

In particolare, l'OdV:

- verifica il rispetto del Modello da parte dei destinatari;
- valuta la sua efficacia nella prevenzione dei reati;
- monitora l'attuazione delle prescrizioni in esso contenute;
- propone eventuali aggiornamenti in relazione a modifiche organizzative o normative.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Organismo adotta un proprio Regolamento, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

L'OdV opera in autonomia e indipendenza, fermo restando il potere del Consiglio di Amministrazione di verificarne la coerenza con le politiche dell'Ente.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Organismo si coordina con le diverse funzioni aziendali, in particolare con il Direttore Generale, per gli aspetti relativi alla formazione del personale, alla gestione delle attività a rischio, all'implementazione delle procedure e allo svolgimento di verifiche ispettive (audit). Collabora inoltre con il Legale Rappresentante per i rapporti con soggetti esterni.

L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo su tutte le attività della Fondazione e riferisce al Consiglio di Amministrazione, tramite il proprio componente, con periodicità almeno annuale.

Per l'espletamento dei propri compiti, l'OdV:

- svolge verifiche periodiche sulla base di un piano annuale;
- accede alle informazioni e ai documenti relativi alle attività sensibili;
- richiede dati e chiarimenti a personale, amministratori e soggetti coinvolti;
- può avvalersi del supporto di personale interno e consulenti esterni;
- propone eventuali sanzioni agli organi competenti;
- verifica e aggiorna il Modello Organizzativo;
- promuove programmi di formazione sul D.Lgs. 231/2001;
- redige una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;
- segnala tempestivamente eventuali criticità rilevanti;
- verifica la diffusione e conoscenza del Modello all'interno e all'esterno dell'Ente.

È garantito un flusso informativo continuo e bidirezionale tra l'Organismo di Vigilanza e la Fondazione, elemento essenziale per l'efficace esercizio delle funzioni di controllo.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Organismo definisce un budget annuale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Al componente dell'OdV è riconosciuto un compenso secondo le tariffe professionali vigenti, oltre al rimborso delle spese sostenute.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Alberto Gandini	Presidente OdV	26/01/2015	31/12/2024

Organismo di controllo

Nel corso dell'esercizio 2025, le funzioni di controllo gestionale e di vigilanza sono state svolte dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza, in coerenza con il modello organizzativo adottato dalla Fondazione.

In tale contesto, la dimensione economico-finanziaria è stata presidiata dal Revisore dei Conti, nell'ambito delle proprie competenze. Ne è derivato un sistema di controllo integrato, basato su un'azione congiunta tra il Presidente dell'Organismo di Vigilanza e il Revisore contabile, volto a garantire un adeguato monitoraggio sia degli aspetti gestionali sia di quelli economico-finanziari.

A decorrere dall'anno 2026, la Fondazione ha provveduto alla nomina formale dell'Organo di Controllo, in forma monocratica, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), rafforzando così il proprio sistema di governance e controllo interno.

L'Organo di Controllo esercita le funzioni previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo a:

- vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- eventuale esercizio della revisione legale dei conti, ove previsto.

La nomina dell'Organo di Controllo rappresenta un'evoluzione del sistema di governance della Fondazione, finalizzata a garantire maggiore trasparenza, presidio dei rischi e conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Organi di controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	P.IVA
Gandini Alberto	Presidente OdV	26/01/2015	31/12/2024	Vigilanza e monitoraggio	00908610140
Cottica Maddalena	Revisore incaricato	01/05/2023	30/04/2026	Vigilanza e monitoraggio	00952120145

3.3 Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate di seguito.

Tab. 1 Tabella riassuntiva degli argomenti trattati nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	30/01/2025	• Insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'art.7 dello Statuto della Fondazione Costante Patrizi, composto nei termini del Decreto Sindacale n.1 del 27/01/2025; • Situazione lavori per l'efficientamento energetico ai sensi del dell'art. 119 del D.L. n°34/2020; • Analisi del Piano Qualità 2025;
2	21/03/2025	• Analisi economico-gestionale della Fondazione Costante Patrizi; • Situazione lavori per l'efficientamento energetico ai sensi del dell'art. 119 del D.L. n°34/2020;
3	28/04/2025	• Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale dell'anno 2024; • Approvazione del Bilancio di previsione – Budget 2025;
4	25/06/2025	• Riorganizzazione del servizio cucina;
5	03/12/2025	• Condivisione con il Direttore lavori sullo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria ai sensi del D.L. n°34/2020; • Analisi preliminare di budget 2026

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al rispetto delle **pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla politica relativa alla **salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un **piano di incentivazione** del personale;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

4.1 Persone che operano per l'ente

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tab. 2 Operatori attivi al 31/12/2024 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI RENDICONTABILI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			1	1
Infermieri		12		12
Operatori socio sanitari	2	41		43
Operatori generici		13		13
FKT		2	1	3
Educatori		3		3
Cuochi		4		4
Amministrativi		4		4
TOTALE	2	79	2	83

Tab. 4 I Volontari attivi nel triennio 2023-2025 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSA	2025	2024	2023
Volontari iscritti al registro interno	36	28	29

Tab. 3 Classi d'età degli Operatori attivi al 31/12/2024 presso la Fondazione Costante Patrizi

Classificazione Risorse umane	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	3	1	4
Età 30-65	5	76		81
Over 65	31		1	32
TOTALE	36	79	2	117

Tab. 5 Classificazione per genere degli Operatori attivi nell'anno 2025 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSE anno 2023	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	11	8	0	19
Donne	25	71	2	98

4.2 Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 8 nuovi dipendenti e 9 sono state le dimissioni.

Tab. 6 Numero Operatori assunti nell'anno 2025, suddivisi per tipologia contrattuale

TIPOLOGIA RISORSA anno 2024	Funzione/Numero
Tempo pieno	2
Part - time	6

Tab. 7 Variazione negli anni della tipologia contrattuale

TIPOLOGIA RISORSA	Collaboranti anno 2025	Collaboranti anno 2024	Collaboranti anno 2023
Tempo pieno	22	24	21
Part -time	57	54	54

Tab. 8 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima di lavoratori assunti a tempo pieno:

Salario orario lordo	€ di competenza
Massimo	€45,42
Minimo	€14,59
Rapporto tra minimo e massimo	3,1
La condizione legale di rapporto limite (1/8) è verificata	SI

4.3 I principali stakeholders e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

“[1] stakeholders interni” e “[2] stakeholders esterni”.

Tab. 9 Elenco stakeholder interni

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Utenti	- Ospiti della RSA "Costante Patrizi" - Utenti del "Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere" - Utenti del Centro Diurno Sociale - Utenti del servizio RSA Aperta e Misura B1	Assistenza socio-sanitaria
Lavoratori	Operatori professionali della Fondazione Patrizi sia in regime contrattuale di dipendenza che di collaborazione	Processi produttivo-assistenziali dei servizi RSA, RSA Aperta/B1, Centro Diurno, Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere
Fornitori	Fornitori accreditati dalla Fondazione e ricompresi nell'elenco fornitori accreditati (Mod. EFA)	Fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
Associazione di volontariato	Amici della Casa di Riposo (Amici CA.RI.)	Supporto alle attività animative, socio-relazionali, trasporto di degenti, piccola manutenzione

Tab. 10 Elenco stakeholder esterni

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Commercialista	Nicola Scherini	Gestione della contabilità della Fondazione- Predisposizione dei documenti contabili.
Revisori	Maddalena Cottica	Revisione legale dei conti
Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs.231/01	Presidente OdV Avv. Gandini Alberto	Vigilanza sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo
Consulenti del lavoro	Crapella Cinzia	Gestione cedolini paga. Consulenze contrattuali. Rapporti con Enti assicurativi e previdenziali
Sindaco	Organo elettivo del CdA della Fondazione	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministr. della Fondazione
Donatori privati	Donatori	Oblazioni a favore della Fondazione, anche in riferimento a progetti.
Istituzioni pubbliche	- ATS della Montagna - ASST della Provincia di Sondrio	- Accreditamento servizi - Fornitura consulenza specialistica
Enti Locali	- Comune di Ponte in Valtellina - Comune di Piateda - Comune di Chiuro - Comunità Montana Sondrio	- Progetti sociali - Collaborazioni produttivo-assistenziali
Enti di formazione, Università	- LIUC – Castellanza - Bocconi – Milano - GM Istruzione – Sondrio	Formazione operatori
Banca	Banca Popolare di Sondrio	Gestione della tesoreria
Assicurazioni	- Janua Broker - Bessegghini Assicurazioni	Gestione programma assicurativo a copertura del rischio

4.4 Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Tab. 11 Compensi consulenti

Anno 2023	
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 0,00
Organo di revisione	€ 4.440,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 5.392,00
Direttore sanitario RSA	€ 40.264,00
Direttore Fondazione ¹	€ 32.391,00

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

4.5 Rimborsi spese ai volontari

Ai Volontari dell'Associazione Amici CA.RI., operante all'interno della Fondazione non sono stati riconosciuti rimborsi di alcun genere. E' stata data la possibilità, però, di fruire di materiale e di tecnologie dell'Ente, in rapporto alle attività intraprese.



¹ Comprensivo della funzione di RSPP, DPO, referente L.231 ed HACCP

5 LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

5.1 Informazioni sui processi produttivo-assistenziali

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria sia tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale, sita in Ponte in Valtellina, p.zza Luini 5 (Sondrio), sia mediante i servizi di RSA Aperta e di Misura B1, passando per forme intermedie rappresentate dal Centro Diurno Sociale per Anziani ed il servizio di Pasti a domicilio.

Tab. 12 I servizi prestati

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
5.1a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, principalmente attraverso la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di Ponte in Valtellina (SO). La struttura dispone di 61 posti, di cui 56 contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale e 59 accreditati. Presso la medesima sede sono inoltre attivi i servizi di "RSA aperta", "Centro Diurno per Anziani autosufficienti" e "Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere".
5.1b	Breve descrizione dei servizi, dei destinatari e dei criteri di selezione	La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è una struttura residenziale rivolta ad anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio. Offre prestazioni assistenziali, socio-sanitarie e alberghiere, finalizzate al mantenimento delle capacità residue, al benessere della persona e alla gestione delle patologie croniche. L'accoglienza può essere temporanea o permanente. L'accesso avviene tramite presentazione della domanda di ingresso ("modello unico" per posti contrattualizzati e "domanda di ammissione – Mod. DSA" per posti accreditati non contrattualizzati). La lista d'attesa è definita secondo criteri di priorità: • residenza nel Comune di Ponte in Valtellina; • segnalazione prioritaria del servizio Fragilità dell'ATS; • ricongiungimento con il coniuge; • residenza nel mandamento di Sondrio; • residenza in Regione Lombardia; • età anagrafica. Il Servizio "RSA Aperta" è un innovativo progetto promosso e finanziato da Regione Lombardia che prevede un intervento socio-assistenziale a domicilio per anziani, Si rivolge a persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità che abbiano compiuto i 75 anni e con invalidità civile riconosciuta al 100% , o persone affette da Alzheimer, demenza, decadimento cognitivo. Sono previsti: • Interventi di tipo socio – assistenziale (igiene personale ed ambientale), infermieristico e riabilitativo di mantenimento e riattivazione psicofisica; • Addestramento/supporto alla famiglia per le attività di accudimento; Per accedere all'insieme di prestazioni offerte della RSA Aperta è necessario rivolgersi direttamente alla referente del servizio all'interno della RSA Patrizi, compilando la domanda di fruizione (Mod. DRA). Il servizio "Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere" prevede la preparazione e consegna di pasti caldi al domicilio, dal lunedì al sabato, nei Comuni di Ponte in Valtellina e limitrofi. È rivolto ad anziani (≥65 anni) o persone con disabilità in condizioni di fragilità, con ridotta autonomia fisica e/o cognitiva e con rete familiare assente o insufficiente.

Alla consegna del pasto caldo corrisponde il monitoraggio giornaliero delle condizioni di benessere generale della persona assistita e la periodica rilevazione dei parametri. La richiesta di attivazione (Mod. Dpd) può essere presentata dall'interessato o da un familiare presso la RSA Patrizi o presso un comune convenzionato..

Il "Centro Diurno per Anziani autosufficienti" è un servizio semi-residenziale rivolto a persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente tali. Offre assistenza di base, attività ricreative e occasioni di socializzazione, favorendo il mantenimento delle autonomie e delle relazioni.

Il servizio rappresenta un supporto concreto per le famiglie, garantendo la supervisione e l'assistenza dell'anziano durante le ore diurne.

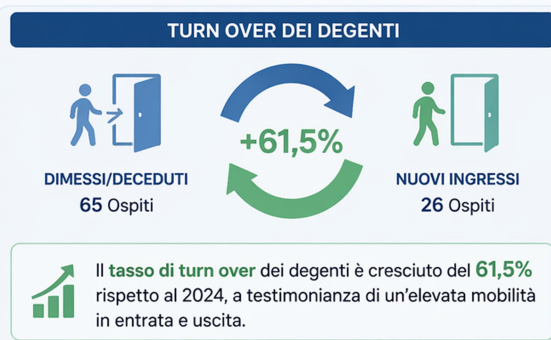
La domanda di accesso (Mod. DCD) deve essere presentata presso la segreteria della RSA Patrizi di Ponte in Valtellina.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. 26 nuovi Ospiti (14 uomini e 12 femmine), per un totale di 87 Utenti serviti durante l'anno e per 21.997 giornate di degenza. Di queste, 20.434 sono le giornate di occupazione dei posti accreditati; 1.563 quelli privati-autorizzati. La saturazione è stata del 100% sui posti accreditati e del 83% dei posti autorizzati.

Si evidenzia, in tal senso, un incremento del tasso di turnover dei degenti, pari al 61,5%. Il tasso di decessi nei primi sei mesi di degenza dall'ingresso si attesta al 30% dei nuovi ingressi, a testimonianza del progressivo aumento del livello di gravità sanitaria degli ospiti, che spesso accedono alla RSA già in condizioni cliniche significativamente compromesse.

RSA – SINTESI DATI ESERCIZIO 2025

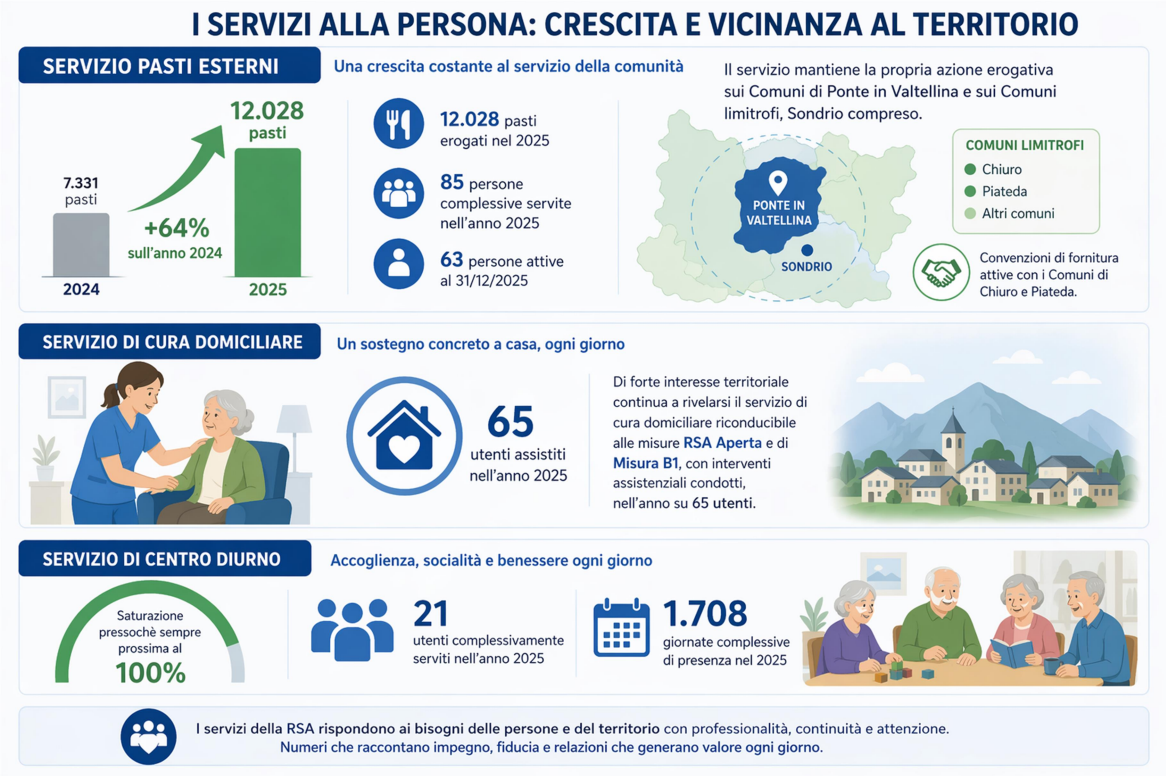
Nel corso dell'esercizio 2025 la **Residenza Sanitaria Assistenziale** ha accolto n. **26 nuovi Ospiti** (14 uomini e 12 femmine), per un totale di **87 Utenti serviti** durante l'anno e per **21.997 giornate di degenza**.



Il numero degli Utenti sul Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere è progressivamente aumentato: 12.028 pasti a favore di 85 persone complessive (+64% sull'anno 2024), di cui 63 attivi al 31/12/2025, mantenendo la propria azione erogativa sui Comuni di Ponte in Valtellina e sui Comuni limitrofi, Sondrio compreso. Con gli enti comunali di Chiuro e Piateda sono attive convenzioni di fornitura.

Di forte interesse territoriale continua a rivelarsi il servizio di cura domiciliare riconducibile alle misure RSA Aperta e di Misura B1, con interventi assistenziali condotti, nell'anno su 65 utenti.

L'accoglienza nel servizio di Centro Diurno ha mantenuto livelli di saturazione pressochè sempre prossimi al 100%, raggiungendo il numero di 21 utenti complessivamente serviti nell'anno. Le giornate complessive di presenza sono state, nel 2025, ben 1.708.



5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

Si inizia segnalando che il numero degli Utenti per i quali la Fondazione ha erogato servizi si è così articolata:

Tab. 13 Gli Utenti complessivamente serviti nell'anno 2025

UTENTI DELLA FONDAZIONE PATRIZI							
Anno 2025							
RSA		RSA Aperta/B1		Centro Diurno		Pasti a domicilio	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
30	57	21	32	8	11	33	52
87		53		19		85	

La distribuzione degli utenti della Fondazione Patrizi nell'anno 2025 evidenzia una significativa articolazione dei servizi offerti e una prevalenza della componente femminile in tutti gli ambiti considerati.

Il servizio RSA si conferma il principale in termini di utenza, con 87 ospiti complessivi, di cui una netta maggioranza femminile (57 rispetto a 30 maschi), dato coerente con la maggiore longevità della popolazione

femminile e con il più elevato ricorso ai servizi residenziali in età avanzata.

Il servizio RSA Aperta/B1 ha coinvolto 53 utenti, mantenendo anch'esso una prevalenza femminile (32 femmine e 21 maschi), a testimonianza della crescente rilevanza degli interventi domiciliari a supporto della fragilità.

Il Centro Diurno, con 19 utenti complessivi, rappresenta un servizio più contenuto nei numeri ma strategico sotto il profilo socio-relazionale e di mantenimento delle autonomie, anche qui con una maggiore presenza femminile (11 rispetto a 8 maschi).

Infine, il Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere registra 85 utenti, configurandosi come intervento ad ampia diffusione territoriale, con una distribuzione ancora una volta sbilanciata verso l'utenza femminile (52 femmine e 33 maschi), indicativa di bisogni assistenziali diffusi anche al di fuori dei servizi residenziali.

Nel complesso, i dati confermano:

- una forte incidenza dell'utenza femminile in tutti i servizi;
- una diversificazione dell'offerta assistenziale, che integra residenzialità, domiciliarità e servizi di supporto;
- un ruolo rilevante dei servizi territoriali (RSA Aperta/B1 e Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere) nel rispondere ai bisogni della popolazione fragile.

Tab. 14 Classi d'età degli Utenti del Servizio RSA complessivamente serviti nell'anno 2025

UTENTI RSA PER FASCE D'ETA'		
Anno 2025		
	Uomini	Donne
65-74	3	5
75-79		4
80-84	6	11
85-95	19	36
>95	2	3
Totali	28	59
	87	

L'età media degli Utenti afferenti al servizio di RSA è di **88,5 anni**.

Tab. 15 Classi d'età degli Utenti del Servizio Centro Diurno complessivamente serviti nell'anno 2025

UTENTI CENTRO DIURNO PER FASCE D'ETA'		
Anno 2025		
	Uomini	Donne
>65	0	
65-74	0	1
75-79	0	2
80-84	2	1
85-99	7	4
>100	0	0
Totali	9	8
	17	

L'età media degli Utenti afferenti al servizio di Centro diurno sociale per anziani è di **86 anni**.

Nella RSA, la popolazione è prevalentemente molto anziana, con una forte concentrazione nelle fasce 85-95 anni, soprattutto tra le donne, indicando un'età media elevata e una maggiore longevità femminile.

Nel Centro Diurno, invece, gli utenti risultano mediamente più giovani, con presenza significativa tra 80-84 e 85-99 anni, ma con numeri complessivamente più contenuti e una distribuzione leggermente più equilibrata tra i sessi.

Il principale servizio della Fondazione, in termini entità degli Utenti coinvolti e quindi di fatturato è la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) che contempla una condizione di gravità clinica e complessità assistenziale così composta²:

Tab. 16 Classi SOSIA (finanziamento regionale) degli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2025

CLASSI SOSIA DEGLI UTENTI DELLA RSA PATRIZI															
Anno 2025															
OSPITI A CLASSIFICAZIONE CLASSICA															
1		2		3		4		5		6		7		8	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0	10	21	1	1	0	0	0	0	4	9	0	2
0		0		31		2		0		0		13		2	
Remunerazione regionale giornaliera dal 01/01/2024															
54,75 €		54,75 €		43,85 €		43,85 €		43,85 €		43,85 €		32,95 €		32,95 €	

OSPITI CLASSIFICATI AD ALTO GRADO DI INTENSITA' ASSISTENZIALE															
1		2		3		4		5		6		7		8	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1	12	1	0	6	9	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0
13		1		15		1		0		2		0		0	
Remunerazione regionale giornaliera ICA dal 01/01/2024															
60,05 €				49,15 €								38,25 €			

5.3 Qualità oggettiva e soggettiva. Il sistema qualità, il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione adotta un sistema di gestione della qualità definito sul modello ISO 9001:2015, pur non essendo dotata di Certificazione. Il che presuppone l'adozione di un modello per processi produttivo-assistenziali a cui corrispondono precise e aggiornate procedure descrittive ed un analitico sistema di evidenza dei risultati perseguiti e conseguiti. Il modello risponde perfettamente alle linee guida fornite dalla normativa di riferimento regionale in materia di accreditamento delle strutture socio-sanitarie.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

5.3.1 Qualità percepita

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

I dati oggettivi mostrano una situazione di questo genere:

Colloqui individuali con ospiti e parenti

Dai continui colloqui condotti con ospiti e familiari emerge un generale livello di soddisfazione rispetto al servizio offerto. Alla fine dell'anno si è tuttavia rilevata una parziale insoddisfazione in merito all'incremento delle rette di degenza che, sebbene giustificato, ha comprensibilmente generato difficoltà per un numero limitato di ospiti.

² Il criterio di suddivisione utilizzato è quello delle Schede di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (classi SOSIA) in cui, più il punteggio tende ad uno, maggiore è il livello di complessità clinica ed assistenziale

Non conformità (NC) concernenti il servizio all'ospite di RSA

Il sistema Qualità di rilevazione di Non Conformità (PRO-NRC) non hanno messo in evidenza episodi negativi.

Encomi

Il numero totale di encomi registrati nell'anno 2025 è stato di 23, con ringraziamenti formali alla Direzione dell'Ente. A questi si aggiungono le manifestazioni di apprezzamento, quotidianamente espresse, non registrate e di cui non è possibile specificarne un numero preciso.

Reclami

Nell'anno non sono stati ricevuti reclami ufficiali.

Neppure i diverbi con l'Utente sopra indicata, circa le modalità di erogazione del servizio sanitario-assistenziale, hanno sortito reclami.

Questionari di soddisfazione ad Ospiti

Il questionario di soddisfazione rappresenta uno strumento molto efficace di evidenziazione della qualità percepita.

In RSA Patrizi sono stati coinvolti nell'indagine conoscitiva gli Ospiti, I Parenti e gli Operatori. Di seguito si propone il risultato dello spoglio con i relativi commenti.

Ospiti

Il livello di soddisfazione degli ospiti risulta **complessivamente molto elevato**, con giudizi unanimemente positivi per il **medico** e molto buoni anche per **infermieri e ausiliari**, sebbene emergano alcune criticità su **tempo dedicato e ascolto**, soprattutto per queste ultime figure.

Si evidenzia una **scarsa interazione con direzione e impiegate**, testimoniata dall'elevato numero di non risposte, più che da valutazioni negative.

Positiva la percezione dei servizi generali: **vitto, pulizia, lavanderia e gentilezza del personale** risultano quasi unanimemente soddisfacenti.

Nel complesso, il servizio appare ben valutato, con margini di miglioramento soprattutto nella **relazione assistenziale quotidiana e nella comunicazione organizzativa**.



5.4 Obiettivi dell'anno 2025

L'anno 2025 si è caratterizzato quale periodo di transizione. L'obiettivo di incremento della gamma di servizi previsti nel "Piano della Qualità" non si sono realizzati, orientando l'azione gestionale su logiche di mantenimento della qualità offerta. I risultati sono stati quelli sotto riportati.

Tab. 19 Analisi raggiungimento target obiettivi 2025

OBIETTIVI 2025	RISULTATO	
Completamento del percorso di manutenzione straordinaria ai fini dell'efficientamento energetico e della riduzione del rischio antisismico, ai sensi del D.L. n.34/2020 .	Raggiunto	Completamento degli interventi di manutenzione straordinaria in conformità con il cronoprogramma concordato con l'ATS della Montagna e rispettoso dei parametri temporali sanciti dalla normativa di riferimento.
Tecnologizzazione assistenziale	Raggiunto	Acquisto e parziale installazione dell'impianto di teleassistenza ad intelligenza artificiale su un nucleo della RSA.
Sviluppo del servizio di Assistenza territoriale RSA Aperta	Raggiunto	Incremento del volume d'attività del 1.7%
Sviluppo Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere	Raggiunto	Incremento del volume d'attività del 36% (del 58% in due esercizi) . Attivazione del servizio assistenziale di "controllo mensile dei parametri vitali" (pressione arteriosa, glicemia, saturazione d'ossigeno, peso corporeo)
Sviluppo del servizio di Centro Diurno Anziani a domicilio	Raggiunto	Incremento del volume d'attività del 133%
Valorizzazione delle risorse umane	Raggiunto	sviluppo del sistema incentivante assicurando: • premio annuale di produttività dell'entità media per dipendente di €600,00 (contratto a tempo pieno); • welfare aziendale in buoni spesa per un valore medio annuo a dipendente di €490,00.
Premio assicurativo INAIL ridotto	Raggiunto	Mantenimento di aliquote assicurative ridotte grazie al sistema di gestione della Sicurezza secondo le linee UNI-INAIL.
Trasformazione della Fondazione Costante Patrizi ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 106/2016	Raggiunto	Le Fondazioni ha completato il percorso di trasformazione giuridica in ETS con possibilità di iscrizione al RUNTS.
Specializzazione di un nucleo assistenziale per il trattamento di quadri di demenza senile	Sospensione del progetto	Sospensione definitiva del progetto in attesa di ridefinire le strategie di intervento assistenziale alla luce delle disposizioni normative in materia.

5.5 Obiettivi dell'anno 2026

Per l'anno 2026 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Costante Patrizi di Ponte in Valtellina ha previsto i seguenti obiettivi di qualità:

Tab. 20 Obiettivi della Qualità anno 2026

Conseguimento della certificazione antisismica così come previsto dalla norma di accreditamento delle RSA lombarde (DPR 2569/2014).	
	“Valorizzazione delle risorse umane” con revisioni contrattuali e con incrementi delle quote di Welfare aziendale .
Realizzazione di collaborazione in co-progettazione con i Comuni di Ponte in Valt. e limitrofi	
	Completamento del progetto di realizzazione di un sistema di controllo/vigilanza ad intelligenza artificiale
Iscrizione al RUNTS in qualità di Ente del Terzo settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/17.	
	Incremento del numero di Clienti del servizio “Servizio domiciliare di supporto alla nutrizione ed al benessere” sino a raggiungere il numero di 75 utenti servizi giornalmente nel territorio compreso fra i Comuni di Ponte in Valtellina e Sondrio
Installare sollevatori a soffitto nelle camere di degenza del terzo piano, rendendole idonee all'accoglienza di persone totalmente non autosufficienti.	
	Rivisitazione del sistema di rilevazione fumi per quelle componenti di rilevazione che abbiano superato il periodo di vita utile superiore ai 10-12 anni
Implementare un sistema strutturato di gestione del rischio clinico ed assistenziale in conformità della L. n.24/2017, al fine di migliorare la sicurezza di ospiti ed Utenti, prevenire gli eventi avversi e promuovere una cultura organizzativa orientata alla sicurezza delle cure.	
	Creare condizioni di collaborazione fra istituzioni socio-sanitarie locali, anche attraverso la rete associativa di appartenenza UNEBA
Realizzare un nuovo locale dedicato al lavaggio piatti per migliorare l'organizzazione degli spazi e l'efficienza della cucina di preparazione pasti.	
	Migliorare lo spazio dedicato alle visite dei familiari nel giardino della residenza, per migliorare accoglienza e qualità della vita degli ospiti.

6 IL QUADRO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE

6.1 Situazione economico-finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare, da un lato, la composizione patrimoniale dell'Ente e, dall'altro, i risultati economici con chiarezza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Tab. 21 Comparazione stati patrimoniali esercizi 2024-2025

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	32.172,65	30.511,92
Immobilizzazioni materiali	3.561.831,07	3.517.233,01
Fondi	-1.507.387,05	-1.433.512,68
TOTALE IMMOBILIZZATO	2.086.616,67	2.114.232,25
Rimanenze	34.569,36	31.998,76
Clienti	31.971,98	33.545,60
Crediti verso ATS	109.683,60	105.127,85
Altri crediti	14.700,40	20.687,90
Attività finanziarie non immobilizzate	539.230,33	534.358,48
LIQUIDITÀ DIFFERITE	730.155,67	725.718,59
Cassa	429,54	671,77
Banche e depositi bancari	290.685,41	357.551,40
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	291.114,95	358.223,17
RATEI E RISCONTI	3.416,00	4.432,67
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.111.303,29	3.202.606,68
Patrimonio netto	1.402.117,03	1.402.117,03
Riserve	768.243,93	773.346,19
Reddito d'esercizio	-40.426,47	-5.102,26
MEZZI PROPRI	2.129.934,49	2.170.360,96
TFR	643.135,29	616.201,14
Fondo oneri futuri	15.262,05	58.897,91
PASSIVO A M/L TERMINE	658.397,34	675.099,05
Debiti a Breve Termine	322.795,50	355.656,67
PASSIVO A BREVE TERMINE	322.795,50	355.656,67
RATEI E RISCONTI	175,96	1.490,00
PASSIVO CONSOLIDATO	3.111.303,29 €	3.202.606,68 €

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

Tab. 22 Comparazione conti economici esercizi 2024-2025

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI			
CONTO ECONOMICO			
	31/12/2025		31/12/2024
FATTURATO NETTO	2.550.596,79		2.406.257,39
Acquisto di materie prime	350.999,21		331.182,01
Acquisto di servizi	314.359,82		293.296,97
Variazioni rimanenze	-2.570,60		2.104,30
Oneri diversi	20.971,87		20.887,31
VALORE AGGIUNTO	1.866.836,49		1.758.786,80
Retrocessioni ed oneri relativi	1.926.480,93		1.773.150,34
MARGINE OPERATIVO	-59.644,44		-14.363,54
Ammortamenti ed accantonamenti	93.227,95		88.857,03
RISULTATO OPERATIVO CARATT.	-152.872,39		-103.220,57
Proventi e oneri finanziari	14.405,64		23.886,62
Proventi ed oneri straordinari	99.412,28		75.603,69
Imposte sul reddito	1.372,00		1.372,00
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	-40.426,47		-5.102,26

Le entrate finanziarie della Fondazione differiscono in termini di contribuzione pubblica e quella privata.

Tab. 27 Tipologie di entrate economico-finanziarie.

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2025	2024	2023
	€	€	€
Rette RSA	1.236.937,49	1.179.802,79	1.176.410,35
Finanziamento regionale posti accreditati RSA	927.078,60	870.221,85	812.840,20
Ricavi da altri servizi	386.580,70	284.842,80	280.191,70
Oblazioni da privati	3.150,00	14.600,00	18.899,14
5 per mille	5.252,08	5.619,32	7.383,78

6.2 Raccolta fondi

La Fondazione, pur non avendo finora condotto attività strutturate di raccolta fondi, intende avviare tali iniziative nella veste di ETS, secondo le seguenti modalità:

- sensibilizzazione degli stakeholder all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione del c.d. 5 per mille a favore della Fondazione;
- organizzazione di raccolte fondi occasionali in occasione di specifiche ricorrenze nel corso dell'anno;
- promozione di raccolte fondi tramite attività continuativa di contatto con potenziali erogatori, informandoli sulle iniziative e sui progetti in corso.

Il sistema di raccolta fondi della Fondazione si concretizza attualmente, oltre che attraverso l'acquisizione del 5 per mille da parte dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, principalmente nell'accettazione di erogazioni liberali (donazioni), per le quali viene rilasciata apposita ricevuta valida ai fini delle agevolazioni fiscali previste dal DPR 917/1986 e dal DL 35/2005.

Le donazioni da parte dei cittadini rappresentano una risorsa fondamentale per la Fondazione. È pertanto importante promuovere nella collettività una maggiore consapevolezza del valore del dono quale espressione di responsabilità sociale e sostegno al bene comune. In tale prospettiva, il bilancio sociale può costituire un efficace strumento di diffusione e trasparenza, da integrare all'interno di una più ampia e strutturata politica di informazione e coinvolgimento degli stakeholder, da sviluppare nei processi comunicativi e gestionali della Fondazione.

6.3 Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso i servizi della RSA.

Due sono i livelli di intervento professionale nella formula di prestazione volontaria di lavoro.

Il primo concerne l'attività prestata in seno all'Associazione Amici CA.RI. Organizzazione che contempla 36 iscritti che svolgono numerose attività, sia di aiuto all'Anziano che di supporto ad attività proprie del sistema, quale la piccola manutenzione.

Il secondo livello riguarda l'Amministrazione dell'Ente con l'intervento, sempre in regime di volontariato dei 5 Amministratori della Fondazione.

Le ore svolte in Fondazione sono di seguito illustrate.

Tab. 28 Valorizzazione dell'operato dei Volontari

Componenti Associazione Amici CA.RI			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
2200	22,00	48.400,00	NO

Tab. 29 Valorizzazione dell'operato degli Amministratori

Componenti Consiglio d'Amministrazione			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
500	50,00	25.000,00	NO

7 ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI

7.1 Impatto sociale dell'attività dell'Ente

La Fondazione Costante Patrizi rappresenta un'importante realtà produttiva del territorio che permette ad oltre 70 dipendenti di lavorare in modo continuativo durante l'anno. La possibilità lasciata ad oltre il 60% dei dipendenti di usufruire di un contratto a part time, per esigenze personali, rappresenta un indicatore della volontà aziendale di favorire la conciliazione vita-lavoro.

I fornitori sono in parte locali e altri di fuori provincia. La necessità di contenere i costi di utilizzo di fattori produttivi, quali le derrate alimentari, a portato a riferirsi anche a grossisti operanti sul territorio nazionale.

Tab. 30 Provenienza territoriale degli stakeholders

	PROVENIENZA		
	Entro il Comune	Entro 15 km	Oltre 15 km
OSPITI RSA	45	27	3
OPERATORI	23	16	32
FORNITORI	2	19	15
MANUTENTORI	3	2	5

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Tab. 31 Parametri di attenzione ambientale

Parametro di attenzione ambientale	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X	
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative nazionali e locali	X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X

Aree di impatto		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	X	

7.3 Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

I fattori che influenzano il livello di pressione ambientale sono riconducibili, principalmente, al consumo di energia elettrica, acqua, gas e rifiuti speciali.

Tab. 32 Indicatori di impatto ambientale - consumi

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€65.638,00	218.400 kW	€53.333,90	177.863 kW	€49.576,20	167.376 kW
Consumo di acqua	€2.636,00	4.186 mc	€922,84	4.927 mc	€7.029,27	4.927 mc
Consumo di gas	€36.648,74	34.590 mc	€45.444,22	45.820 mc	€36.970,24	45.064 mc
Produzione di rifiuti speciali	€1.676,28	124 kg	€1.738,50	134 kg	€1.641,00	91 kg

La Fondazione Patrizi, nel corso del tempo, ha di fatto cercato di contenere gli impatti, attuando una serie di politiche e strategie, che in ultima analisi fanno leva sulla variazione del mix energetico e sul contenimento dei consumi finali.

Va rimarcato che il costo dell'energia elettrica è stato completamente abbattuto nell'ultimo triennio, grazie all'intervento regionale di finanziamento su tali costi (L.R. n.23 del 30/12/2019. Non è stato confermato, alla data di redazione del presente documento, l'effettività della misura di sostegno anche per l'esercizio 2025.

I lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di p.zza Luini ha previsto l'incremento del numero di pannelli, con produzione fotovoltaica aumentata del 100% su quella attuale, oltre che la realizzazione di un sistema di accumulo di energia attraverso batterie.

La raccolta differenziata dei rifiuti continua a rimanere fortemente presente in azienda ed in tutti i settori produttivi della stessa.

7.4 Controversie

La Fondazione negli ultimi tre anni non ha aperto contenziosi né di carattere giuslavoristico, né tributario e previdenziale, né civile od amministrativo.

7.5 Eventi avversi

Il sistema di controllo interno alla Fondazione, fondato anche su una sofisticata metodologia di segnalazione di avventi avversi e non conformità (si veda la specifica procedura – PRO NCR) non ha portato a segnalare, nell'esercizio 2025, situazioni di particolare rilevanza o, comunque, definibili critiche, tali da aver indotto interventi risolutivi con coinvolgimento delle diverse figure apicali.

8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

A seguito dell'avvenuta trasformazione della Fondazione in Ente del Terzo Settore (ETS) e dell'adeguamento statutario alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, l'organo di controllo sarà nominato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto.

Nelle more della nomina, le funzioni di controllo saranno svolte per l'esercizio 2026, in forma monocratica dal professionista già incaricato quale Organismo di Vigilanza, ai quali sono attribuite attività di vigilanza, consulto e supporto agli organi amministrativi, al fine di garantire il corretto funzionamento della gestione, la tutela del patrimonio e la salvaguardia degli interessi dei creditori e degli stakeholder.

All'organo di controllo, così come disciplinato dalla normativa in materia di ETS e, ove applicabile, di impresa sociale, è attribuito il compito di vigilare in particolare:

- sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sullo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse nei limiti e secondo i criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti dalla normativa vigente;
- sul corretto svolgimento delle attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. 117/2017 e dalle relative linee guida ministeriali;
- sull'assenza di scopo di lucro e sul rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 117/2017.

In particolare, il patrimonio dell'Ente, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria, in coerenza con le finalità istituzionali e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso e mediante RUNTS.

Ponte in Valtellina, 27 aprile 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (il Presidente)

Dott. Piergiordano Pasini